
Abstract

In outlining the canonical delicts reserved exclusively to the competence of the Congregation for the Doctrine of the Faith, St. John Paul II's 2001 *motu proprio Sacramentorum sanctitatis tutela* did not speak precisely to the situation of religious clerics and *delicta reservata*, beyond what is applicable to any Catholic cleric. Further, the May 2010 *Normae de gravioribus delictis* revision of the SST substantive and procedural norms did not take up the question of ordained religious specifically as religious, or ordained members of societies of apostolic life specifically as such. Since Articles 2 and 6 (or for that matter, any other article) of *SST/Normae* 2010 do not directly treat of these members as regards that status, what is the CDF way of proceeding? In interpretation and implementation, the dicastery oversees the addressing of these matters in the only way feasible: by turning to the 1983 *Code of Canon Law* and the 1990 *Code of Canons for the Eastern Churches*. This article is an effort to present some themes in canon law and praxis regarding *SST/Normae* 2010 Article 2 and Article 6 delicts reserved to the CDF as this law and praxis apply specifically to cleric members of institutes of consecrated life and societies of apostolic life.

Chierici membri di Istituti di vita consacrata e di Società di vita apostolica: Articoli 2 e 6 del SST/Normae 2010 sui delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede

Delineando i delitti canonici riservati esclusivamente alla competenza della CDF il *motu proprio* di San Giovanni Paolo II *Sacramentorum sanctitatis tutela* non fa preciso riferimento a ulteriori peculiarità della situazione di chierici religiosi rispetto a quelle applicabili ad ogni chierico. Inoltre, le *Normae de gravioribus delictis* del maggio 2010, revisione delle norme sostanziali e procedurali del SST, non affrontano la questione dei religiosi ordinati, o di membri ordinati delle Società di vita apostolica, specificatamente in quanto tali. Poiché gli Articoli 2 e 6 (come peraltro nessun altro articolo) del *SST/Normae* 2010 non trattano di questi membri per quanto concerne il loro status, qual è il modo di procedere della CDF? Sia a livello interpretativo che applicativo la CDF sovrintende affinché queste materie siano affrontate nell'unico modo possibile: ricorrendo al CIC/1983 e al CCEO/1990. Questo articolo cerca di presentare alcuni temi di diritto e prassi canonica che riguardano gli articoli 2 e 6 del *SST/Normae* 2010 sui delitti riservati alla CDF in quanto tali elementi di diritto e prassi si applicano specificatamente ai chierici che sono membri di Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica.

Keywords: Chierici religiosi; Istituti di vita Consacrata; Società di vita Apostolica; *Delicta reservata*